

sare ogni azione che minuziosamente possa disturbare i grandi petrolieri americani e inglesi nella loro opera di spoliazione coloniale e di provocazione imperialistica.

Basta richiamare alla mente il posto che la sinistra cattolica aveva negli anni scorsi assegnato alle aziende di Stato, per vedere tutta la gravità dell'accordo in gestazione e tutto il fallimento di una politica. L'IRI e l'ENI dovevano, nei disegni di Fanfani, di Mattei e dei loro seguaci, giovani e anziani, costituire le punte di una politica di intervento statale, capace da un lato di svuotare il nostro Partito e privare della sua autonomia la classe operaia, e dall'altro di sollecitare lo sviluppo economico, sollevare le zone depresse, adomesticare i monopoli.

Un simile disegno si allargò anche oltre i confini, e con il piaggio di Gronchi in Persia parve che l'Italia volesse presentare ai popoli anelanti alla indipendenza la mano della collaborazione economica.

Nel quadro dell'azione governativa dell'on. Fanfani i principi sociali della sinistra cattolica si sono stravolti in modo tale che l'IRI, come dimostrano il recente piano quadriennale e le dichiarazioni di Fasce, dovrebbe direttamente il principale strumento al dominio incontrastato del monopolio. Quanto all'ENI essa è destinata a cedere metà Val Padana alle compagnie americane e, per quanto riguarda il Medio Oriente, la mano tesa dovrebbe, per stare ai patti con Washington, tramutarsi nell'articolato rapace del « cartello » petrolifero.

Meno di un anno fa, l'on. Mattei in una conferenza pronunciata alla presenza di Gronchi, anticipava una politica petrolifera « il più possibile priva di reminiscenze imperialistiche e colonialistiche, volta al mantenimento della pace, al benessere di chi quella risorsa possiede per dono della natura e di chi la utilizza per forza della sua industria ».

Che senso ha ormai questa frase del presidente dell'ENI? Il fallimento della sua politica dovrebbe costituire per tutti la conferma che la piattaforma integralista di Fanfani è lo strumento più diretto del dominio dei grandi monopoli, è il nemico contro cui combattere a viso aperto, senza illusioni e condizionamenti, e senza l'assurda preoccupazione che uno schieramento unitario di opposizione possa fare il gioco dell'avversario.

Così è avvenuto che negli ultimi tempi la Guanta Brotzu è stata fatta segno a violentissime critiche da parte dei giovani antiproletari, che hanno conquistato le leve del partito clericale Sassari. Il 1 ottobre il « Democratico », giornale della Dc sassarese, in un articolo intitolato « I comunisti hanno rifiutato anche a siffatto clima di confessato il fallimento politico del Comitato regionale della Dc e sta costretto a situare la Guanta Brotzu che, dopo la caduta del governo, hanno tentato sotto altre bandiere, la via del potere ».

E' innegabile minuziosa e profonda anche se solo verbale come quelli avuti dai giovani integralisti di Sardinia, perché minuto è il numero deciso di uomini di cui si è insabbiato il contraddirittura. E' appunto perché che situando Brotzu il Comitato regionale della Dc non ha sconfitto la sua politica ma anzi ha preso atto dei risultati positivi conseguiti dalle guerre d'indipendenza, si sono pronunciati concordemente per la pace di cui il movimento unitario di Fanfani è il nucleo e oggi è stato di stanza da 10 anni l'unico e unico a far assunzione di successo

LA CRISI GOVERNATIVA CONFERMA IL FALLIMENTO DELLA POLITICA D.C.

La caduta della Giunta monocolor d.c. apre alle masse sarde prospettive di successo

Come si è giunti al siluramento dell'on. Brotzu — Duri attacchi alla politica del regime fanfaniano dei giovani oppositori sassaresi

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 27 — Giovedì mattina il presidente del Consiglio regionale, on. Enzo Corrias, comunicherà all'assemblea dei deputati della giunta Brotzu, fatto guidato dal suo secondo lo statuto, il Consiglio dovrà essere riconvocato per eleggere il nuovo presidente della Regione.

Si può prevedere che il candidato d.c. sarà l'attuale presidente dell'Assemblea, Corrias, esponente del suo nome, in quanto che negli ultimi mesi si sono raccolti gli oppositori di Brotzu all'interno del partito clericale. Corrias non dovrà vedersi però incontrato dall'elezione per la sua elezione a presidente della Legione, ma di ostacoli si presenta in vista della nuova Guanta e per assicurare da essa una effettiva stabilità.

La concentrazione reazionista e corporativa di Brotzu è appoggiata dai monarchici e velivoli, dai fascisti e dai fanatici clericali. Il ragionamento immateriale maneggiato dalla guanta centrista di Crespellani è stata portata da Brotzu alle estreme conseguenze proprie nel momento in cui la situazione economica dell'isola esigeva una attiva iniziativa autonoma e scelte politiche diverse per il funzionamento dell'industria e dell'agricoltura. Le avvisaglie del MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono ineluttabilmente imposte dal MEC sono bastate per mettere in crisi il già debole apparato tradizionale dell'industria sarda. Oggi non soltanto il bacino carboferroso e sull'orlo della rottura, ma anche il settore chimico, quello tessile e quello alimentare, che una generale recessione che queste misure sono inelut